

Asilo nido di Sciarè, lo gestirà l'azienda comunale

Pubblicato: Giovedì 19 Luglio 2012



Via libera all'**affidamento dell'asilo nido di Sciarè all'azienda comunale 3SG-Camelot**: il consiglio comunale – dopo il rinvio di settimana scorsa – ha votato la delibera di affidamento, che riguarda uno dei quattro asili nido comunale. Il voto è stato contestato dall'opposizione – il PdL pensa ad un ricorso – e da alcune **mamme dell'asilo, che hanno srotolato uno striscione "Giù le mani dal nostro asilo"**.

L'assessore ai servizi sociali **Margherita Silvestrini** ha ribadito che «alla luce della normativa vigente



il Comune non può assumere nuovo personale e non può più erogare il servizio con le modalità attuali», vale a dire con la presenza nelle stesse strutture sia di personale comunale che di personale dell'azienda partecipata 3SG-Camelot (educatrici a contratto). «Abbiamo **scelto l'opzione di maggior affidabilità: mantenere il servizio pubblico a Sciarè**, accanto agli altri tre asili, garantisce la qualità e tutela la dignità del lavoro. Una scelta diversa rispetto a Sciarè sarebbe stata inefficiente e inefficace». L'assessore ha ribadito che **l'asilo seguirà il regolamento comunale sugli asili e le stesse tariffe**, mentre nel primo periodo le nuove insegnanti saranno affiancate anche dalle vecchie educatrici (destinate ad essere trasferite), come già illustrato nel corso dell'assemblea tra amministrazione e genitori tenutasi venerdì scorso alle Scuderie Martignoni. «**L'amministrazione convocherà i responsabili dei genitori ai tavoli tecnici a partire da fine luglio**».



Le opposizioni – Lega Nord e il PdL – hanno votato contro la delibera, contestandola in modo diverso. **La Lega Nord ha lamentato il metodo** con cui si è arrivati alla decisione e ha chiesto più coraggio all'amministrazione, a **"sfidare" il governo sugli obblighi di gestione indiretta**: «Più volte l'amministrazione ha fatto incontri per tempo, su questa cosa no. Più volte ci si è dimenticati delle mamme, che hanno comunque avuto un ruolo molto positivo, civile e appropriato. **Si poteva prorogare per un anno: perché imporre una scelta più costosa?** Non possiamo subire sempre dal governo di turno».

«Ci avete detto che il servizio degli Asili nido è configurabile come attività "a non rilevanza economica" e pertanto può essere affidato alla 3SG». Di questo noi nutriamo dubbi» ha detto **Germano Dall'Igna (PdL)**, che ha sottolineato anche le altre preoccupazioni del centrodestra per il futuro. Durissimo e a toni accesi, invece, l'intervento di **Aldo Simeoni (PdL)**, che ha parlato prima di «scelte sbagliate nel metodo e nel merito» e poi si è lanciato in un duro j'accuse: «Non sapete far altro che scaricare la responsabilità. Non capiamo perché si è deciso di sciogliere l'asilo di Sciarè come si copriranno le spese per 3SG. **Segnaleremo agli organi di controllo**». Anche il capogruppo del PdL Massimo Bossi ha confermato che **il PdL è intenzionato a bloccare tutto con un ricorso**.

L'intervento di Simeoni è stato bollato come «spot elettorale» dal **capogruppo del Pd Giovanni Pignataro**: «Responsabilità è **garantire il servizio e tutelare l'ente da possibili danni erariali** in futuro e scegliere per il bene di tutti. Lo dico da persona che abita a Sciarè e ha due bambini piccoli». Le argomentazioni non hanno comunque convinto una parte delle mamme che si è presentata in aula e al momento del voto ha srotolato lo striscione di protesta contro la decisione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it